



Politica sull'uso di minerali provenienti da aree di conflitto

Come riconoscimento di questa crisi umanitaria e dei suoi legami con il commercio globale di minerali, il Dodd–Frank Wall Street Reform Act e la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti richiedono alle società quotate in borsa di svolgere attività di due diligence sulla presenza di stagno, tungsteno, tantalio e oro nei loro prodotti, per stabilire se tali minerali provengono da miniere, fonderie o raffinerie che finanziano conflitti nella Repubblica Democratica del Congo e nei Paesi circostanti. Stagno, tungsteno, tantalio e oro sono necessari per la funzionalità e la produzione di un'ampia gamma di dispositivi elettronici e medici e si trovano in piccole quantità in alcuni prodotti Zoetis.

Zoetis si impegna a collaborare con i propri fornitori per garantire una catena di approvvigionamento etica. A sostegno del nostro impegno:

- Abbiamo istituito un programma di conformità dei minerali provenienti da aree di conflitto coerente con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico in materia di catene di approvvigionamento responsabili;
- Ci aspettiamo che i nostri fornitori si riforniscano di materiali in modo responsabile e che, ove possibile, passino a miniere, fonderie o raffinerie certificate prive di conflitti;
- Ci aspettiamo che i nostri fornitori di prodotti contenenti stagno, tungsteno, tantalio e oro ("fornitori in-scope") adottino una politica sui minerali provenienti da aree di conflitto, una struttura di due diligence e sistemi di gestione del rischio; e
- Ci aspettiamo che i nostri fornitori in-scope conducano la due diligence sulle proprie catene di approvvigionamento e che ci forniscano una verifica adeguata del Paese di origine e della provenienza dei minerali utilizzati nei prodotti forniti a Zoetis.

Qualora risulti non conforme a questi obiettivi, ci aspettiamo che il fornitore adotti misure correttive per porre rimedio a tale non conformità in modo tempestivo.